

<b>Università</b>	Università degli Studi di CAGLIARI
<b>Classe</b>	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
<b>Nome del corso in italiano</b>	Giurisprudenza <i>modifica di: Giurisprudenza (1416844)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Law
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	1/31^2022
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	17/10/2024
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	27/11/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	29/09/2021 - 07/12/2016
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unica.it/unica/it/crs_1_31.page">https://www.unica.it/unica/it/crs_1_31.page</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Giurisprudenza
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 R Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza**

#### a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. In particolare, i laureati e laureate della classe devono: - aver acquisito le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; - aver acquisito conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici; - ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi; - saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati; - riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea; - saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca. I corsi della classe prevedono 300 CFU complessivi e sono articolati in un percorso a ciclo unico di cinque anni.

#### b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe sono strutturati in modo da garantire un adeguato bilanciamento tra le esigenze formative imprescindibili e le specifiche scelte culturali delle singole sedi, che possono costruire indirizzi per la formazione dei diversi settori professionali ai quali la laurea dà accesso, coerenti rispetto agli obiettivi culturali della classe. Le discipline afferenti agli ambiti di base devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze di base storico-giuridiche funzionali alla comprensione in senso diacronico della complessità dei fenomeni giuridici attraverso l'apprendimento della disciplina degli istituti e dei processi storici che dal diritto romano hanno condotto alla formazione del diritto vigente e della cultura giuridica europea (con almeno 12 crediti da acquisire nel primo triennio e da suddividere in parti uguali tra i due settori dell'ambito storico-giuridico); - conoscenze e competenze filosofico-giuridiche funzionali alla comprensione delle concezioni che fondano le teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridiche, all'acquisizione delle tecniche logico-argomentative sottese al ragionamento giuridico, nonché alla deontologia professionale e all'informatica giuridica (con almeno 9 crediti da acquisire nel primo triennio e almeno 6 crediti da destinare alla deontologia delle professioni giuridiche, alla logica e all'argomentazione giuridiche e all'informatica giuridica); - conoscenze e competenze di base sui profili privatistici e pubblicistici del diritto (con almeno 9 crediti per ciascuno dei due relativi ambiti, privatistico e pubblicistico, da acquisire nel primo triennio), con particolare riferimento all'assetto dell'organizzazione costituzionale e pubblica e del sistema delle fonti di produzione normativa (nazionali, dell'Unione europea e internazionali), nonché, più in generale, alla dimensione sovranazionale e comparata del discorso giuridico, alle tecniche di interpretazione e di applicazione dei principi e delle regole (e relativi criteri di soluzione dei conflitti dovuti alla pluralità delle fonti e ai fenomeni della globalizzazione giuridica), ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, ai principali aspetti giuridici del processo di integrazione europea, all'applicazione delle regole e dei principi del diritto internazionale privato. Le discipline afferenti agli ambiti caratterizzanti devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze avanzate, eventualmente completate da conoscenze e competenze economiche essenziali; sul diritto delle persone e delle formazioni sociali, dei beni e della circolazione, delle obbligazioni, dei contratti, della responsabilità e della tutela civile, avendo riguardo anche alle sue declinazioni più attuali; sulle discipline giuridiche dei rapporti economici e dei mercati regolati, e dell'attività produttiva agricola e alimentare; sul diritto dell'impresa, della concorrenza, della proprietà industriale e del diritto d'autore, dei trasporti, della navigazione e del turismo; sul diritto societario, nelle sue diverse articolazioni; sul diritto del lavoro; - conoscenze e competenze avanzate relative: all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e all'attività amministrativa pubblica, con particolare attenzione ai vincoli imposti ai diritti nazionali dallo sviluppo del diritto europeo e internazionale, nonché alla giustizia amministrativa; ai profili essenziali della contabilità di Stato e dei contratti pubblici; alla disciplina giuridica del fenomeno religioso; alla teoria generale del reato e della pena, e ai delitti e alle contravvenzioni; alle entrate pubbliche, con particolare attenzione agli aspetti sostanziali, amministrativi e processuali del sistema tributario e dei singoli tributi, eventualmente completate da conoscenze e competenze relative allo studio del settore pubblico dell'economia e delle sue interazioni con quello privato, delle politiche monetarie e di bilancio e di statistica; - conoscenze e competenze sugli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari, e sulle discipline processuali, con particolare riferimento alle dottrine generali del processo, al fenomeno processuale negli ambiti civilistico e penalistico e alle forme alternative di risoluzione delle controversie; - conoscenza dei caratteri fondamentali delle principali tradizioni giuridiche e della relativa sistemologia, nonché dei fenomeni a vocazione transnazionale, con acquisizione del metodo della comparazione giuridica sia in ambito privatistico che pubblicistico; - conoscenze e competenze approfondite sull'evoluzione storica degli istituti di diritto positivo, sulle radici comuni del diritto europeo, sull'argomentazione giuridica.

Le discipline affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare e ad acquisire una capacità di applicare le relative conoscenze e le competenze a tematiche innovative.

#### c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - lavorare in gruppo, anche con funzioni di coordinamento e in contesti interdisciplinari; - operare in autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità; - saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti; - utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; - aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza.

#### d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno accedere previsto superamento dell'esame di Stato e/o dei relativi concorsi alle professioni legali e alla magistratura. Inoltre, potranno ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni

sociali. Potranno altresì operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base di matrice umanistica come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la produzione, sotto la guida di un relatore, di una tesi in cui siano riportati i risultati di un'autonoma ricerca scientifica. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono (se del caso anche mediante autonomi insegnamenti con un congruo numero di crediti) attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori, cliniche legali, corsi di scrittura giuridica - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca o altri soggetti pubblici o privati, italiani, europei o internazionali, finalizzati all'acquisizione di competenze applicative e abilità relazionali e organizzative.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La Facoltà di Giurisprudenza ha sviluppato un costante confronto in materia di formazione e di aggiornamento professionale con gli ordini professionali (avvocatura, notariato), le istituzioni giudiziarie e alcuni rappresentanti, anche istituzionali, degli operatori economici (banche, imprese, Camera di commercio).

Sulla scorta di tali confronti, in occasione della riunione tenuta con il Preside della Facoltà di Giurisprudenza il giorno 13/12/2007, sono stati puntualizzati gli obiettivi, i principali contenuti e le modalità di svolgimento del Corso di studio in Giurisprudenza. Si è guardato, in particolare, all'accesso ai ruoli giudiziari, alle professioni legali, all'impiego pubblico in uffici di alta responsabilità, nonché all'avvio alle attività di ricerca universitaria. A tal fine, si è tenuto conto anche della formazione post lauream, da perfezionare sia nell'Ateneo, sia in altre sedi universitarie, e relativa alle Scuole di specializzazione per le professioni legali o a corsi di dottorato e scuole dottorali in ambito giuridico.

In particolare, si è convenuto con le parti interessate sulla necessità che il progetto formativo assicuri al laureato un'approfondita conoscenza dei saperi giuridici fondamentali e una preparazione di livello elevato in più ambiti specialistici, al fine di formare giuristi capaci di operare nei diversi contesti lavorativi, pubblici e privati, tenendo conto sia delle peculiarità territoriali (in particolare della condizione di insularità della Sardegna), sia della dimensione transnazionale (europea e internazionale).

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso si propone di fornire una formazione giuridica approfondita e articolata, che consenta ai laureati in Giurisprudenza di possedere la preparazione necessaria per accedere alle specifiche professioni legali (avvocatura, notariato, magistratura) o per svolgere tutte le professioni che richiedono una solida conoscenza del diritto e delle sue tecniche interpretative (ad es. dirigenza nell'amministrazione pubblica e privata, anche in ambito europeo e internazionale, carriera diplomatica, consulenza legale qualificata in vari contesti lavorativi).

In questa prospettiva, il Corso offre una formazione giuridica completa, che consente agli studenti di comprendere contenuti e dinamiche proprie dei sistemi giuridici (nazionali e sovranazionali), nonché di acquisire la metodologia giuridica necessaria per affrontare e risolvere i problemi interpretativi e applicativi del diritto positivo.

Gli insegnamenti del Corso curano i legami tra diversi sistemi giuridici (nazionale, europeo, internazionale), che interessano la produzione e l'applicazione del diritto e quindi i diversi contesti lavorativi in cui i laureati potranno trovarsi ad operare.

Il percorso di studio si articola in 5 anni, con una media di circa 60 cfu per anno. Tali crediti formativi possono essere acquisiti attraverso il superamento di due diverse tipologie di esami: obbligatori e a scelta (la scelta riguarda alcuni specifici settori scientifico-disciplinari indicati nel piano di studi e la rosa dei cd. insegnamenti opzionali). Tali scelte offrono a ciascuno studente la possibilità di indirizzare e approfondire con una qualche flessibilità la propria formazione, perfezionandola in uno o più specifici ambiti del diritto, a seconda delle inclinazioni e degli interessi personali, anche nella prospettiva di una più agevole e coerente collocazione nel mercato del lavoro. A tal fine è previsto che una percentuale consistente di cfu sia riservata specificamente ad attività a libera scelta dello studente. Tali crediti formativi possono essere acquisiti in vari modi, fatto salvo il vincolo di coerenza con gli obiettivi formativi del Corso (superamento di ulteriori esami previsti dal Corso o attivati in Ateneo; partecipazione a seminari, convegni e/o corsi integrativi, purché accreditati in base alle regole approvate dal Consiglio di Corso e pubblicate nella relativa pagina web del CdS; svolgimento di tirocini presso enti pubblici, aziende private o studi professionali, previa stipula di apposita convenzione, nel rispetto delle regole di Facoltà e di Ateneo, oltre che delle regole approvate dal Consiglio di Corso e pubblicate nella relativa pagina web del CdS). Sono richieste inoltre un'idoneità per le abilità informatiche e una per le conoscenze linguistiche. I cfu previsti per il superamento degli esami e/o per l'attività di ricerca per la tesi di laurea possono essere ottenuti in parte anche durante soggiorni all'estero, alle condizioni dettate al riguardo dal regolamento didattico d'Ateneo. I complessivi 300 cfu necessari per il conseguimento del titolo sono completati con il superamento della prova finale.

Tutte le diverse tipologie di esami (obbligatori e a scelta) riguardano quattro aree fondamentali di apprendimento: 1) l'area delle discipline storico-filosofiche; 2) l'area delle discipline privatistiche ed economiche; 3) l'area delle discipline pubblicistiche; 4) l'area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea.

1) L'area delle discipline storico-filosofiche soddisfa una funzione essenzialmente di natura conoscitiva e culturale, preparatoria allo studio del diritto, poiché permette di riflettere sulla nascita e sulla maturazione dei concetti e degli istituti giuridici nei diversi contesti (storico-politico e sociale) in cui hanno avuto origine.

2) L'area delle discipline privatistiche ed economiche apre alla conoscenza e alla comprensione dei concetti e degli istituti fondamentali compresi nel codice civile, nelle leggi speciali e nelle norme attuative del diritto europeo e transnazionale, emanate in materia di diritto privato e commerciale, analizzate anche sotto il profilo processuale.

3) La terza area offre una conoscenza completa delle principali articolazioni del diritto pubblico, che riguardano i contenuti, la struttura, le dinamiche fondamentali interne all'ordinamento giuridico italiano, analizzate anche in prospettiva comparatistica.

4) La quarta area comprende le discipline che approfondiscono lo studio della struttura di base dell'ordinamento internazionale, delle relazioni tra gli Stati, del meccanismo istituzionale di integrazione europea, nonché della comparazione tra sistemi giuridici, in chiave sia costituzionalistica che privatistica.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività affini e integrative completano il percorso formativo previsto dal Corso di Giurisprudenza, permettendo agli studenti di perfezionare le conoscenze e le competenze su specifiche branche del diritto. Di taglio prettamente specialistico, la vasta gamma degli insegnamenti rientranti tra le attività affini e integrative riguarda quasi tutti i settori scientifico-disciplinari dell'area giuridica (area 12), così da permettere agli studenti di orientare la propria formazione in funzione dei diversi sbocchi occupazionali e/o dei propri interessi culturali, alla luce delle quattro grandi aree fondamentali di apprendimento (area delle discipline storico-filosofiche, area delle discipline privatistiche ed economiche, area delle discipline pubblicistiche, area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea) previste dal percorso formativo offerto dal CdS.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato in Giurisprudenza acquisisce conoscenze di base e avanzate per la comprensione dei diversi sistemi giuridici (nazionale, europeo e internazionale), analizzati singolarmente e in chiave comparatistica. La formazione acquisita ha carattere multidisciplinare: abbraccia nozioni storiche, filosofiche, economiche, di diritto positivo di carattere sia privatistico che pubblicistico. La formazione acquisita comprende anche nozioni di informatica, nonché un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Nel primo anno il percorso di studio avvia alla conoscenza della cultura giuridica di base, con particolare riguardo all'evoluzione storica, teorica, istituzionale dell'ordinamento giuridico, sia nazionale che europeo. Prosegue con l'approfondimento delle materie appartenenti ai vari settori del diritto, per affinare la formazione dello studente mediante l'acquisizione di competenze specialistiche in ciascuna delle aree fondamentali di apprendimento

individuare dal Corso (area delle discipline storico-filosofiche; area delle discipline privatistiche ed economiche; area delle discipline pubblicistiche; area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea). L'accertamento in ordine all'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso il superamento degli esami obbligatori e a scelta.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato in Giurisprudenza è capace di applicare le conoscenze e le competenze acquisite per studiare, impostare e risolvere questioni e problemi generali e/o specifici di natura giuridica anche in chiave storica, filosofica ed economica, a partire dalla ricerca delle norme che si applicano al caso concreto. È altresì in grado di redigere testi giuridici, quali atti normativi, giudiziari, amministrativi, nonché pareri e saggi scientifici. L'acquisizione delle capacità applicative da parte dello studente viene accertata attraverso la stesura (guidata o autonoma) di relazioni, elaborati o pareri, nonché attraverso il superamento delle singole prove d'esame.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato in Giurisprudenza acquisisce autonomia di giudizio nella valutazione dei dati e dei testi giuridici (normativi, giurisprudenziali, negoziali) oggetto d'esame, grazie alla maturazione di una solida formazione di tipo storico, filosofico, economico e di diritto positivo. Il laureato sviluppa l'attitudine all'identificazione di scelte interpretative alternative e alla prospettazione di soluzioni coerenti con il sistema, oltre che rispondenti alla tutela degli interessi coinvolti o curati.

L'attività didattica mira allo sviluppo dell'autonomia di giudizio secondo diverse modalità, in particolare attraverso lo svolgimento di attività partecipate e complementari (esercitazioni, seminari, simulazioni processuali, e altro).

La verifica dell'autonomia di giudizio avviene nei diversi contesti didattici nelle forme più adatte a ciascuna di esse, anche attraverso la stesura (guidata o non) di relazioni, elaborati o pareri. Tale verifica viene conclusa in sede d'esame.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato in Giurisprudenza acquisisce la capacità di utilizzare un linguaggio tecnico specialistico, corretto e idoneo a trasmettere, in forma sia orale che scritta, contenuti giuridici anche complessi. Un'adeguata conoscenza della lingua inglese gli consente di avviare e sviluppare rapporti professionali, di comunicare e trasmettere informazioni e atti, anche processuali, nel contesto europeo e internazionale. Le abilità comunicative consentono al laureato di confrontarsi dialetticamente con i diversi interlocutori, di trasmettere informazioni di carattere generale o settoriale e di sostenere il contraddittorio impostato su ruoli contrapposti.

Le abilità comunicative sono sviluppate anche in ambito informatico, in ordine all'impiego degli strumenti e dei sistemi informatici e telematici usualmente impiegati nello svolgimento delle attività connesse alle professioni giuridiche, in ambito sia pubblico che privato.

La verifica dell'acquisizione del complesso di tali capacità avviene in sede d'esame, oltre che in occasione dell'accertamento e della certificazione delle competenze linguistiche e delle abilità informatiche.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato in Giurisprudenza consegue conoscenze e competenze adeguate per accedere ai successivi e più elevati livelli di formazione. In particolare, può accedere alle Scuole di specializzazione, ai master di II livello e ai dottorati di ricerca. Il percorso formativo conferisce allo studente la capacità di aggiornare costantemente le proprie conoscenze e competenze per adeguarle alle progressive mutazioni del quadro normativo di riferimento e per individuare risposte giuridiche ai problemi di nuova configurazione e/o a quelli emergenti.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'ammissione al Corso di Studio è necessario il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente.

Non è previsto un numero programmato per l'accesso al Corso. L'accesso avviene sulla base di un test di valutazione obbligatorio, ma non vincolante, per tutti gli immatricolati. Il test è diretto ad accertare, in particolare, le capacità logiche e di comprensione del testo da parte dello studente.

È previsto un punteggio minimo per il superamento della prova. Gli studenti che riportano un punteggio inferiore alla soglia minima maturano un obbligo formativo aggiuntivo, da colmare durante il primo anno con la frequenza di corsi specifici individuati dal Corso.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione davanti a una Commissione d'esame della tesi di laurea, ovvero di un elaborato scritto, anche in lingua straniera, sotto la guida di un relatore scelto dallo studente. Nella redazione e discussione della tesi di laurea lo studente deve dimostrare rigore metodologico, piena padronanza degli argomenti e dei temi affrontati, nonché capacità espositive adeguate all'attività del giurista nel campo delle professioni legali e dello studio scientifico. In questo senso, la redazione e discussione della tesi di laurea rappresentano il momento finale di verifica delle capacità di analisi, di sintesi, di autonomia di giudizio e di comunicazione acquisite durante tutto il percorso formativo.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Ordinamento 2017

È stata operata una revisione formale e un'integrazione delle parti testuali RAD del quadro Qualità - Sezione A. Non sono state modificate le parti relative alla tabella delle Attività formative/Ordinamento didattico, di cui al quadro Amministrazione - Sezione F., in attesa della riforma della classe di laurea in Giurisprudenza, in fase di elaborazione a livello ministeriale.

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **Giurista**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il Corso di laurea in Giurisprudenza forma figure professionali capaci di gestire questioni e problemi giuridici in differenti contesti lavorativi. Tali figure possiedono un patrimonio comune di competenze, consistenti in conoscenze giuridiche, di ambito nazionale e sopranazionale, di carattere multidisciplinare (storico-filosofico-giuridico-economico), spendibili in diversi contesti lavorativi, sia pubblici che privati, nonché specifiche competenze associate alla funzione propria dei diversi profili professionali presi in considerazione.

Da un lato si tratta di profili associati all'esercizio delle tradizionali professioni legali: avvocati, magistrati, notai. Tali professioni comprendono la rappresentanza delle parti in giudizio, l'amministrazione della giustizia nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi, la consulenza legale in funzione di anticipazione e risoluzione delle controversie.

Dall'altro lato si tratta di profili legati alla funzione di assistenza e consulenza di chi svolge attività d'impresa, delle associazioni di categoria, delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni internazionali, in un contesto di elevata complessità, in ragione della crescita e della progressiva specializzazione degli adempimenti richiesti alle imprese e alle pubbliche amministrazioni.

#### **competenze associate alla funzione:**

I laureati in Giurisprudenza che intendano dedicarsi alle professioni tradizionali di avvocato, magistrato o notaio possiedono competenze giuridiche approfondite, anche in chiave comparatistica, nel campo del diritto pubblico, penale, amministrativo, privato, del lavoro, tributario, commerciale, internazionale e dell'Unione Europea. Tali competenze tecniche sono rafforzate da solidi studi e competenze maturate anche nelle materie di natura storico-filosofica ed economica. Alle competenze acquisite sono legate le capacità di applicare le regole giuridiche ai casi concreti e le capacità argomentative fondamentali nel campo tecnico-giuridico.

I laureati in Giurisprudenza che intendano dedicarsi alle professioni di giurista d'impresa, di esperto legale di associazioni del terzo settore o di categoria (sindacati o associazioni datoriali), di funzionario/dirigente presso pubbliche amministrazioni o organizzazioni internazionali possiedono competenze adeguate in materia diritto privato, pubblico, amministrativo, commerciale, tributario, del lavoro, del diritto internazionale e dell'Unione europea. La formazione giuridica acquisita durante la frequenza del CdS consente al giurista d'impresa, al funzionario/dirigente pubblico o dell'organizzazione internazionale di integrare le proprie competenze giuridiche nell'ambito delle scelte aziendali, delle associazioni di categoria o delle organizzazioni pubbliche complesse. Oltre alle competenze nelle materie giuridiche, i laureati in Giurisprudenza acquisiscono anche competenze trasversali, sempre più importanti per l'accesso al mercato del lavoro. Tra queste meritano di essere ricordate le competenze maturate nell'ambito delle tecnologie digitali e delle loro applicazioni al contesto giuridico, nonché le competenze linguistiche in ambito legale, maturate oltre che con l'insegnamento dell'inglese giuridico, con alcuni insegnamenti erogati in lingua inglese.

#### **sbocchi occupazionali:**

La laurea in Giurisprudenza è necessaria per accedere ad alcune specifiche professioni, quali l'avvocatura, il notariato e la magistratura, a seguito dei periodi di praticantato normativamente previsti e del superamento dei relativi concorsi.

Il laureato in Giurisprudenza ha maturato altresì una formazione e delle competenze, sia giuridiche che trasversali, adeguate a svolgere l'attività di giurista presso imprese private, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, organismi internazionali.

#### **Avvocati**

Funzione in un contesto di lavoro

La professione di avvocato prevede la rappresentanza e la tutela degli individui e delle organizzazioni nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi, nonché la consulenza legale in funzione di anticipazione e risoluzione delle controversie.

Competenze associate alla funzione:

L'avvocato dispone di competenze specifiche in vari campi del diritto, in particolare nel campo del diritto privato, pubblico, penale, amministrativo, commerciale, tributario, del lavoro, dell'Unione europea. Tali competenze sono spese in sede giudiziale e stragiudiziale, rapportando le regole giuridiche ai casi concreti.

Sbocchi occupazionali:

Libera professione o impiego presso enti pubblici.

#### **Notai**

Funzione in un contesto di lavoro:

Alla professione di notaio sono legate le seguenti funzioni: redazione di atti tra vivi e di ultima volontà, attribuzione della pubblica fede a tali atti, accertamento della volontà dei contraenti, verifica della legalità degli atti, degli accordi e delle transazioni poste in essere dalle parti.

Competenze associate alla funzione:

In ragione delle funzioni che sono chiamati a svolgere, i notai dispongono di competenze specifiche in particolare nelle materie civilistiche, urbanistiche, tributaristiche, e nel diritto dell'Unione Europea.

sbocchi occupazionali:

Libera professione.

#### **Magistrati**

Funzione in un contesto di lavoro:

Alla professione di magistrato è legata l'amministrazione della giustizia penale, civile, amministrativa e contabile nei diversi gradi del giudizio, l'esercizio dell'azione penale, il rispetto delle norme.

Competenze associate alla funzione:

I magistrati dispongono di solide competenze giuridiche in tutti i settori dell'ordinamento nazionale, considerato anche nelle sue relazioni con l'ordinamento internazionale e con quello dell'Unione Europea. Tali competenze sono spese nell'amministrazione della giustizia.

Sbocchi occupazionali:

Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile.

#### **Esperti legali nelle imprese**

Funzione in un contesto di lavoro:

Gli esperti legali nelle imprese svolgono funzioni di gestione e di assistenza nelle attività delle imprese, predispongono contratti e atti legali, fornendo consulenza giuridica adeguata ai molteplici adempimenti richiesti alle imprese.

Competenze associate alla funzione:

Gli esperti legali nelle imprese possiedono un alto livello di competenze giuridiche, in particolare nelle materie privatistiche e tributaristiche, più di altre coinvolte nell'esercizio delle funzioni proprie di questa figura di giurista.

Sbocchi occupazionali:

Impiego nei settori e uffici legali delle imprese.

#### **Esperti legali negli enti pubblici**

funzione in un contesto di lavoro:

Gli esperti legali negli enti pubblici svolgono la propria attività presso le pubbliche amministrazioni, attraverso la gestione e il

coordinamento delle attività degli uffici, curando gli aspetti legali dell'attività delle pubbliche amministrazioni, predisponendo documenti e atti legali, fornendo consulenza giuridica alla struttura di appartenenza.

Competenze associate alla funzione:

I soggetti compresi in questa categoria dispongono di solide competenze giuridiche, in particolare nelle materie pubblicistiche e amministrativistiche, con riferimento all'ordinamento sia nazionale che europeo ed internazionale. Tali competenze sono spese nell'esercizio delle funzioni proprie di questa figura di giurista nei contesti lavorativi in cui essa opera.

Sbocchi occupazionali:

Impiego negli uffici legali della pubblica amministrazione e degli organismi pubblici, sia nazionali che sovranazionali.

Specialisti della gestione nella pubblica amministrazione

Funzione in un contesto di lavoro:

Gli specialisti della gestione nella pubblica amministrazione coordinano le attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle aziende autonome, delle agenzie e delle autorità, delle Università, degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale, formulano proposte e pareri nell'ambito delle attività amministrative che svolgono e delle procedure loro affidate, curano l'attuazione di progetti, coordinano le attività del personale subordinato.

Competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita delle branche del diritto che interessano la sfera d'azione dell'ente in cui operano; capacità di elaborare testi giuridici e di gestione delle procedure amministrative.

Sbocchi occupazionali:

Impiego negli uffici dell'amministrazione statale e locale, negli Enti di Ricerca, nell'Università, nel Servizio Sanitario Nazionale.

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

#### **Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	30	<b>25</b>
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	<b>15</b>
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	27	<b>24</b>
Pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18	<b>18</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:</b>		-		

**Totale Attività di Base**

90 - 90

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15	<b>15</b>
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	18	18	<b>14</b>
Giuridico-Economico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15	<b>15</b>
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	<b>9</b>
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	<b>9</b>
Europeistico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	<b>9</b>
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	<b>17</b>
Lavoristico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	<b>12</b>
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	15	<b>13</b>
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	15	<b>13</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	135 - 135
--	-----------

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	24 - 24
-------------------------------	---------

**Altre attività**

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

<b>Totale Altre Attività</b>	51 - 51
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	300 - 300

**Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 28/11/2024